

all'epoca dell'intelligenza artificiale la Radio rimane sempre una pietra miliare delle comunicazioni

Il Centro Internazionale Radio Medico nato nel 1935 dall'incontro tra il medico Guido Guida ed il premio Nobel Guglielmo Marconi compie quest'anno il novantesimo anno di attività a supporto delle situazioni di emergenza sanitaria in mare.

All'ingresso della sede, nel quartiere EUR a Roma, se non fosse per i due ricetrasmittitori d'epoca che fanno notare la propria presenza nessuno potrebbe pensare che in questo edificio è presente una sala operativa dove i medici salvano le vite dei naviganti che chiedono assistenza dai mari di tutto il mondo, senza discriminazione di etnia o di bandiera.

Una sala operativa che funziona ventiquattro ore su ventiquattro da novant'anni.

Per la prima volta il 7 aprile 1935 il CIRM presta assistenza ad un fuochista, in servizio sul piroscafo Perla, che stava solcando le acque dell'oceano Atlantico, il comandante della nave riferiva che il collega aveva la febbre molto alta e mostrava episodi convulsivi; alle 20,35 arrivava la risposta tempestiva della sala operativa, il cui medico in servizio suggeriva la somministrazione di antipiretico e calmanti disponibili a bordo.

La mattina successiva il comandante informava via radio il CIRM che le condizioni del fuochista erano apprezzabilmente migliorate ed egli andava verso una sicura guarigione.

Guido Guida e Guglielmo Marconi si conobbero nel 1930 in una prima al teatro dell'Opera di Roma, quando egli ebbe una crisi respiratoria e ad assisterlo fu il medico del teatro, Guida; in un incontro successivo il medico raccontò a Marconi la storia del padre che durante una battuta di pesca sul suo peschereccio, si ferì e morì dissanguato in mare.

Da qui nasce l'idea di creare un ospedale a distanza gratuito, aperto 24 ore su 24 365 giorni all'anno, per affermare il principio che molti decenni dopo verrà raccolto dalla Convenzione del Lavoro Marittimo del 2006, secondo cui al personale imbarcato deve essere garantita un'assistenza medica il più possibile paragonabile ai lavoratori sulla terra ferma.

Sin dall'introduzione della radiotelegrafia si sono viste iniziative spontanee di installazione di ricetrasmittitori a bordo delle navi, ma nel 1920 è stata rilasciata dallo stato di New York la prima autorizzazione per un servizio radio medico dedicato alle imbarcazioni.

Da quell'anno parte la volontà anche di altre nazioni europee come Svezia, Olanda e Germania per arrivare dunque al 1935 al turno dell'Italia con il CIRM che parte dai principi di condivisione per essere rivolto a tutti i naviganti, in tutti i mari del globo.

Dal 1935 ad oggi sono stati assistiti 145.503 casi a livello mondiale.

Dettagli esaurienti sull'attività del centro, che rappresenta una delle eccellenze italiane, potete trovarli su <http://www.cirmtmas.it>